

## PIANI TERRITORIALI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO CULTURALE

### 1. Premessa

Il presente bando sui piani di valorizzazione territoriale a tematismo culturale fa seguito ad alcune esperienze pilota che sono state avviate sul territorio piemontese come elemento di sviluppo partecipato e responsabile in grado di migliorare la fruizione e la gestione del patrimonio culturale, di integrarlo sia con gli elementi naturali e ambientali costituenti il paesaggio sia con gli operatori economici del sistema dell'accoglienza, dell'artigianato e della produzione enogastronomica. La Regione Piemonte ha sostenuto negli ultimi anni il processo di costruzione dei piani di valorizzazione territoriale, riconoscendo un contributo per le spese organizzative generali e attivando sia un servizio di accompagnamento sul territorio, sia un percorso di formazione e di aggiornamento per i referenti territoriali.

Il bando, considerata la natura innovativa e in divenire delle reti integrate avrà carattere **sperimentale**. I piani di valorizzazione territoriali sono finalizzati alla messa a sistema delle identità e delle peculiarità singole, per mezzo di programmi strategici in grado di meglio raggiungere gli obiettivi di rafforzamento del territorio, miglioramento della qualità della vita per i residenti, ottimizzazione della comunicazione turistica, superando il rischio della frammentazione. Elaborare un progetto culturale integrato significa innanzitutto ricercare gli elementi di specificità del territorio, le chiavi di lettura attraverso cui poter interpretare il patrimonio culturale e i temi intorno ai quali organizzarlo e presentarlo alla popolazione e ai turisti. Piano di valorizzazione significa anche la ricerca di modelli di gestione innovativi ed efficaci che prevedano l'integrazione del patrimonio culturale con gli altri soggetti operanti sul territorio, siano essi economici, turistici, artigianali.

#### 1.1 Caratteristiche dei Piani di Valorizzazione

I Piani di Valorizzazione rappresentano una fase avanzata nello sviluppo delle reti locali che si verifica quando gli attori coinvolti riescono a raggiungere un livello di coesione interna e di organizzazione sufficienti a progettare e realizzare strategie condivise di valorizzazione integrata. Si tratta di progettualità piccole e radicate sul territorio, ma al tempo stesso aperte e in rete tra loro. Tratto distintivo dei piani di valorizzazione territoriale è la compresenza delle seguenti caratteristiche:

- la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e non, occupa un ruolo centrale ma non esclusivo. I piani di valorizzazione territoriale lavorano nella prospettiva di integrare tra loro tutte le risorse e le potenzialità del territorio: naturalistiche, paesaggistiche, sociali e economiche (artigianato, agroalimentare, servizi);
  - i piani di valorizzazione territoriale sono costruiti attraverso processi partecipativi ed inclusivi: rappresentano, in altre parole, delle reti aperte all'adesione di nuovi soggetti qualora in coerenza con gli obiettivi e la strategia adottata.
  - allo stesso tempo, i piani di valorizzazione territoriale si configurano come un processo confederativo in cui i singoli aderenti mantengono la loro autonomia organizzativa, gestionale ed operativa;
  - stretta sinergia tra enti pubblici, associazioni, proprietari dei beni culturali e comunità locali.
- Rispetto ai temi dello sviluppo turistico, i Piani di Valorizzazione forniscono il proprio contributo attivando processi di gestione in rete del patrimonio culturale (beni e attività), cercando di agevolare il dialogo con gli operatori economici ed il loro coinvolgimento in progetti di valorizzazione integrata, promuovendo il territorio verso forme di turismo dolce e sostenibile.

## 2. Obiettivi del bando

Il bando prevede:

- l'**avviamento** di piani di valorizzazione territoriale a tematismo culturale, oppure
- il **consolidamento** di quelli già esistenti e riconosciuti dalla Regione Piemonte (cfr. Allegato).

Attraverso il bando, l'obiettivo che la Regione si pone è quello del rafforzamento dei progetti culturali integrati al fine di garantire un maggior raccordo tra le diverse realtà locali e di organizzare, rendere fruibile e migliorare la promozione delle risorse storico-culturali e paesaggistico-ambientali. E' auspicabile che al processo di costruzione dei Piani di Valorizzazione partecipino attivamente le Province piemontesi.

Con il sostegno ai piani di valorizzazione a tematismo culturale, inoltre, la Regione Piemonte intende sollecitare l'attuazione degli Standard Museali<sup>1</sup>, con particolare riferimento all'ambito "Rapporti con il territorio"<sup>2</sup>. In coerenza con le indicazioni degli standard, il bando intende promuovere la costituzione di sistemi che possano portare soluzioni di maggiore efficienza ed efficacia – anche economica - nella valorizzazione culturale. La creazione di reti prevede che le differenti realtà restino proprietarie del patrimonio; si tratta di condividere quanto può essere utilmente condiviso come ad esempio la conoscenza, la comunicazione e la promozione, l'animazione e gli eventi, i servizi di manutenzione, l'adeguamento alle normative di sicurezza o agli standard museali, mantenendo però autonomia e responsabilità sui singoli beni. I Piani di valorizzazione devono consentire risultati concreti, grazie al sistema, coinvolgimento, grazie al metodo inclusivo, e responsabilizzazione, grazie al mantenimento della gestione del bene in capo ai soggetti gestori originari.

## 3. Beneficiari:

Il piano di valorizzazione deve essere proposto da una rete di soggetti. La rete deve essere composta, oltre che dagli enti locali, anche dalle realtà associative (culturali e ambientali in primis) e dai proprietari dei beni. Possono auspicabilmente farne parte anche le scuole del territorio e i rappresentanti delle realtà imprenditoriali legate alla produzione eno-gastronomica, artigianale, alla ristorazione e all'accoglienza.

Il capofila della rete può essere indifferentemente una Comunità Montana o Collinare, o un Comune che abbia siglato un protocollo d'intesa con altri Comuni, un'associazione, un'istituzione o una fondazione culturale.

Il bando prevede due percorsi:

---

<sup>1</sup> , adottati in applicazione all'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei approvato nel 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali,

<sup>2</sup> In questo ambito è stata applicata sul territorio una metodologia tesa ad individuare un insieme di elementi che definiscano un sistema di riferimento condiviso, applicata in precedenza per i musei. Questo al fine di definire o ridefinire un **paesaggio** – cioè la forma culturalmente conferita a quel territorio - , in relazione stretta con l'**ambiente** - cioè con la salute e la qualità di vita di coloro che vi abitano. I parametri che definiscono gli standard di territorio sono i seguenti:

1. attività di ricerca sul territorio
2. organizzazione e diffusione della documentazione
3. tutela indiretta
4. valorizzazione integrata del territorio
5. attività di gestione del territorio
6. partecipazione a reti e sistemi di beni culturali
7. partecipazione a progetti di sviluppo locale

## **4. Percorso 1: Piani da avviare**

### **4.1 Presentazione della domanda**

Scheda di richiesta del finanziamento (modulo scaricabile dal sito web)  
Scheda di presentazione del Piano di Valorizzazione (modulo scaricabile dal sito web)  
Modulo di presentazione della persona indicata come animatore  
Copia del protocollo d'intesa sottoscritto

### **4.2 Modalità di selezione**

Sono ammesse alla fase istruttoria le istanze di contributo sottoscritte dal legale rappresentante e presentate alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore Musei e Patrimonio Culturale – Via Bertola, 34 – 10122 Torino -, entro il 30 aprile 2010 mediante consegna a mano o inviate per posta a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno (in questo caso farà fede la data del timbro postale di spedizione).

Le istanze pervenute saranno valutate da un'apposita Commissione.

L'istruttoria dei progetti si concluderà con l'assegnazione del contributo ai progetti selezionati, entro il 15 giugno 2010.

Per la corretta compilazione del format "Scheda di presentazione del Piano di Valorizzazione", è scaricabile dal sito della Regione il relativo documento di guida.

Eventuali informazioni aggiuntive rispetto a quelle richieste dalla scheda di presentazione oppure trasmesse in allegato alla richiesta non saranno prese in considerazione.

Sulla base delle informazioni contenute nelle schede di presentazione, la Regione svolgerà la propria valutazione in due fasi successive: la prima riguarderà la verifica dell'ammissibilità del territorio in oggetto e del soggetto proponente. Successivamente, verrà attivata la seconda fase che analizzerà le proposte sotto il profilo progettuale.

La Regione si riserva di selezionare fino ad un massimo di 8 progetti di Piani di Valorizzazione.

### **4.3 Prima fase: verifica dei requisiti di ammissibilità**

I Piani di Valorizzazione devono essere espressione di un territorio, idoneo a realizzare strategie di sviluppo sostenibili e durevoli.

I territori dei Piani di Valorizzazione devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere un insieme di comuni
- i comuni devono essere contigui
- i comuni possono far parte di Province diverse
- il territorio coinvolto non può coincidere con la totalità di una o più Province

Il partenariato locale che aderisce al Piano di Valorizzazione deve essere formalizzato attraverso un protocollo di intesa in cui devono risultare esplicitati la filosofia e gli obiettivi del progetto, la strategia adottata e gli ambiti di intervento. Nel medesimo protocollo deve essere, inoltre, indicato il soggetto capofila del Piano di Valorizzazione.

Deve essere indicata, inoltre, la persona che svolgerà il ruolo di animatore del Piano di Valorizzazione. L'animatore non deve necessariamente essere emanazione diretta del soggetto capofila (cfr. profilo).

Non possono presentare candidatura gli enti locali e i soggetti no profit che si trovano in aree di Piani di Valorizzazione già formalizzati.(cfr. allegato).

Ogni comune potrà partecipare ad un solo Piano di Valorizzazione.

#### **4.4 Seconda fase: valutazione del progetto**

Nella valutazione dei progetti di Piani di Valorizzazione considerati ammissibili, particolare attenzione verrà posta ai seguenti elementi:

- la qualità del progetto, la sua capacità di rispondere ai criteri di integrazione e ai fabbisogni di crescita del territorio oltreché di coinvolgere gli stakeholders strategici per la sua riuscita;
- l'estensione del territorio coinvolto, che deve essere definita in relazione agli obiettivi del progetto e all'effettiva capacità dei soggetti coinvolti di governare i processi innescati dal Piano di Valorizzazione. Poiché l'efficacia del Piano di Valorizzazione dipende anche dalla presenza nel territorio di una "massa critica" sufficiente di risorse e di potenzialità (sociali, economiche, culturali, etc.), verranno privilegiati i progetti che si applicano ad aree di almeno 10 comuni.
- nel caso di progetti provenienti da territori montani, saranno privilegiati i Piano di Valorizzazione che avranno come partner o capofila la Comunità Montana di riferimento.
- la rappresentatività e la composizione del partenariato che sostiene il progetto;
- la rete di relazioni eventualmente già esistente nel territorio in generale e, più in particolare, tra gli operatori che aderiscono al progetto di Piano di Valorizzazione;
- la presenza di esperienze - passate o in corso - di progettazione integrata (GAL, PTI, ecomusei, reti museali, itinerari, etc.);

Si rimanda al documento contenente le linee guida per una descrizione dettagliata dei suddetti elementi.

#### **4.5 Azioni finanziabili**

- a. Attività di organizzazione e animazione, finalizzate alla costruzione del sistema.
- b. Attività di promozione e di comunicazione del Piano di Valorizzazione.
- c. Attività di formazione prioritariamente a favore del personale volontario che interviene nelle attività di animazione culturale e nell'apertura dei siti.
- d. Attività di conoscenza (censimento patrimonio, pubblicazioni, ricerca, etc.)

Il piano di valorizzazione deve prevedere almeno due delle quattro tipologie di attività. L'attività di animazione non può superare il 50% del budget complessivo.

#### **4.6 Fase di accompagnamento e di formazione per i progetti ammessi a finanziamento**

I Piani di Valorizzazione ammessi al finanziamento entreranno nel percorso di accompagnamento attivato dalla Regione Piemonte. I referenti del progetto, inoltre, sono tenuti a partecipare a tutti i momenti formativi e di aggiornamento organizzati dalla Regione Piemonte in collaborazione con l'Osservatorio Culturale del Piemonte.

I servizi di accompagnamento e di formazione sono parte integrante del sostegno regionale ai Piani di Valorizzazione e, quindi, non a carico degli operatori afferenti ai Piani di Valorizzazione.

Poiché l'obiettivo è quello di diffondere la cultura del fare sistema anche tra quei territori che non saranno beneficiati per il 2010 del finanziamento regionale, i momenti formativi saranno comunque accessibili gratuitamente anche ai rappresentanti di quei territori

#### **4.7 Tempi di realizzazione**

Le azioni dovranno essere realizzate entro un anno dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo.

#### **4.8 Disposizioni finanziarie**

I Piano di Valorizzazione selezionati potranno beneficiare di un contributo fino ad un massimo di 25.000,00 €. Le modalità di assegnazione, erogazione e di rendicontazione seguiranno le nuove disposizioni regionali in materia di contributi (DGR 48-12423 del 26.10.09).

### **5. Percorso 2: Piani già avviati**

#### **5.1 Presentazione della domanda**

Piano di attività 2010, condiviso dal Tavolo di coordinamento  
Istanza di contributo con preventivo di spesa  
Descrizione del sistema di osservazione implementato  
Descrizione dell'attuale partenariato del Piano di Valorizzazione

#### **5.2 Modalità di selezione**

Sono ammesse alla fase istruttoria le istanze di contributo sottoscritte dal legale rappresentante e presentate alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore Musei e Patrimonio Culturale – Via Bertola, 34 – 10122 Torino -, entro il 28 febbraio 2010 mediante consegna a mano o inviate per posta a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno (in questo caso farà fede la data del timbro postale di spedizione).

Le istanze pervenute saranno valutate da una Commissione tecnica istituita dalla Regione. L'istruttoria dei progetti si concluderà entro il 31 marzo 2010.

#### **5.3 Valutazione del progetto**

Nella valutazione dei progetti proposti dai Piani di Valorizzazione già avviati, particolare attenzione verrà posta ai seguenti elementi:

– la qualità del progetto, la sua capacità di rispondere ai criteri di integrazione e ai fabbisogni di crescita del territorio oltreché di coinvolgere gli stakeholders strategici per la sua riuscita;

#### **5.4 Azioni finanziabili**

- a. Attività di organizzazione e **animazione**, finalizzate al mantenimento e al rafforzamento del sistema.
- b. Attività di **comunicazione** e di **promozione** del Piano di Valorizzazione.
- c. Attività di **formazione** prioritariamente a favore del personale volontario che interviene nelle attività di animazione culturale e nell'apertura dei siti.
- d. Attività di **conoscenza** (censimento patrimonio, pubblicazioni, ricerca, etc.)

Il piano di valorizzazione deve prevedere almeno due delle quattro tipologie di attività. L'attività di animazione non può superare il 50% del budget complessivo.

#### **5.5 Fase di accompagnamento e di formazione per Piani di Valorizzazione già avviati**

Continuerà per i Piani di Valorizzazione ammessi il servizio di accompagnamento attivato dalla Regione Piemonte. I referenti del progetto, inoltre, sono tenuti a partecipare a tutti i momenti formativi e di aggiornamento organizzati dalla Regione Piemonte in collaborazione con l'Osservatorio Culturale del Piemonte.

I servizi di accompagnamento e di formazione sono parte integrante del sostegno regionale ai Piani di Valorizzazione e, quindi, non a carico degli operatori afferenti ai Piani di Valorizzazione.

#### **5.6 Tempi di realizzazione**

Le azioni dovranno essere realizzate entro un anno dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo.

#### **5.7 Disposizioni finanziarie**

I Piani di Valorizzazione potranno beneficiare di un contributo fino ad un massimo di 35.000,00 €. Le modalità di erogazione e di rendicontazione seguiranno le nuove disposizioni regionali in materia di contributi (DGR 48-12423 del 26.10.09).